

DOMENICA 13 APRILE Domenica delle Palme Processione 9.30 dal parchetto di Via Moro Salmodia II settimana XXIX Giornata Mondiale della gioventù 18.00 Vespri e Benedizione	08.00 Grisa Domenica 10.00 Battista 11.15 Per la comunità 18.30 Bettani Bruno Don Claudio Madona Lidia e Luigi
LUNEDI' 14 APRILE 18.00 confessioni 2^medie; 20.45 confessioni interparrocchiali a Pagazzano	07.30 Battista e Maria 17.00 Colombo Gina Coter Giuseppe Erminia e Mario, Pandini Giuseppe
MARTEDI' 15 APRILE 10.00 confessioni adulti 18.00 confessioni 1^media 20.45 confessioni adolescenti giovani, adulti	07.30 Milani Giovanni, Angela e Marco Anna e Angelo 17.00 Lorena-Rino Lanzini Pietro e Mossi Caterina Fam. Moscheni
MERCOLEDI' 16 APRILE 18.00 confessioni 3^media 20.45 confessioni interparrocchiali a Morengo	07.30 Ceruti Carlino e fam.—AMO 17.00 Ferrari Alessandro Ceruti Pepi Maria e Domenico Bettani Luigi e Ruggero Maria
GIOVEDI' 17 APRILE In COENA DOMINI confessioni dalle 18.00 alle 20.00	07.30 LODI e riflessione 17.00 Messa per i ragazzi 21.00 Messa in Coena Domini
VENERDI' 18 APRILE In PASSIONE DOMINI confessioni dalle 09.00 alle 12.00; dalle 16.00 alle 20.00	07.30 LODI e riflessione 15.00 Azione Liturgica 21.00 Via Crucis e processione
SABATO 19 APRILE Benedizione uova ore 10 e 11 confessioni dalle 09.00 alle 12.00 dalle 15.00 alle 20.00	07.30 LODI e riflessione 21.00 Solenne Veglia Pasquale
DOMENICA 20 APRILE PASQUA Ore 18.00 vespri benedizione 18.30 Per la comunità	08.00 Borella Lodovica Maria Sr. Demetria, Monticelli Andrea 10.00 Masserdotti, Pandini, Natali, Fontana, Sr. Giuseppina Milani Domenica Pina, Piero, Teresa 11.15 Ceruti Carlino Invernizzi Piera e Rocco (leg)

PARROCCHIA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO - Bariano

VITA della COMUNITA'

13-20 aprile 2014

Settimana Santa: DOMENICA DELLE PALME

"Chi abbraccia la croce ha la forza di risorgere".

Il racconto della morte di Gesù in croce è la lettura più bella e regale di tutto l'anno e, mentre i credenti di tutte le fedi invocano Dio nei giorni della loro sofferenza, in questi giorni i cristiani vanno a Dio nel giorno della sua sofferenza. La croce è l'immagine più alta e più pura che Dio ha dato di se stesso. Dice Karl Rahner, uno tra i più grandi teologi del secolo scorso: *"Per sapere chi è Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"*. Vedo un uomo nudo inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio di amore che non rinnegherà mai. Vedo un uomo che non chiede niente per se, non grida, non dice: ricordate il bene che vi ho fatto...difendetemi...cercate di capirmi... fino alla fine dimentica se stesso e si preoccupa di chi gli muore affianco: *"Oggi, con me, sarai in paradiso"*. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella che nel mondo si possa sperimentare: un atto di amore. Allora la suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori da Gerusalemme, sulla collina del Golgota, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare povero e nudo per amore, solo per amore! Sul calvario l'amore scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico indelebile, l'unico in cui non c'è inganno. La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo, come una goccia di fuoco divampa. Di qui la commozione, poi lo stupore e anche l'innamoramento. La croce rimane comunque sempre domanda aperta, di fronte ad essa so di non capire. Ma alla fine la croce vince perché convince e lo fa con l'eloquenza del cuore. Scrive un autore: *"Perché la croce, il sorriso, la pena disumana? Credimi, è così semplice quando si ama"*. *"Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo. Se sei Dio, fa un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce e allora crederemo"*. Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Solo il nostro Dio non scende perché solo condividendo fino in fondo la sorte dell'uomo può, risorgendo, sconfiggere la sofferenza e la morte.

Questa settimana abbiamo celebrato il funerale di **Suor Giovanna Bottarelli**. Siamo grati al Signore per il bene da lei compiuto soprattutto in terra di missione.

Il Signore sia ricco con lei di misericordia e di grazia.

GIOVEDI' SANTO - 17 aprile

Quella sera Gesù aveva desiderato ardentemente di mangiare con i suoi la cena pasquale. Per Gesù quella cena assume un'importanza particolare. Quando dice: "Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo... prendete e bevete questo è il mio Sangue..." propone ad ognuno di noi di accogliere il suo modo di vivere, di lasciarsi nutrire dalla sua vita, di venire trasformati dalla sua presenza. Ci ricorda che il perdono finisce per vincere ogni violenza, la misericordia diventa la chiave della felicità, la mitezza e la tenerezza costituiscono una beatitudine. Non c'è peccato che non possa essere cancellato, non c'è esclusione che non possa essere eliminata. La grandezza consiste nel mettersi al servizio dei più piccoli. Il servizio è l'unico modo per essere grandi davanti a Dio.

Celebrazioni:

Ore 07.30 lodi e riflessione;

Ore 17.00 S.Messa e lavanda dei piedi per i ragazzi;

Ore 21.00 S.Messa in "Coena Domini";

Adorazione notturna dell'Eucaristia
(ore 24-01 adorazione giovani)

VENERDI' SANTO - 18 aprile (Magro e digiuno)

E' il giorno della memoria della drammatica morte di Gesù ma è anche del suo affidarsi al Padre. E' il giorno in cui si fa esperienza del "silenzio" di Dio. Per antichissima tradizione oggi e domani la chiesa non celebra l'Eucaristia. La liturgia è caratterizzata dalla centralità della croce e dalla venerazione per il mistero che essa richiama. Non è un giorno di lutto ma di contemplazione e adorazione per il dono totale di Cristo al Padre che diventa salvezza per l'umanità intera. Per questo si parla di **croce gloriosa**. Volgendo lo sguardo al crocifisso, l'uomo impara ad amare. Gli atteggiamenti da assumere sono di silenzio, di meditazione, di supplica, cui esteriormente si uniscono astinenza e digiuno.

Celebrazioni:

Ore 07.30 lodi e riflessione;

Adorazione: **Ore 09.30** elementari; **Ore 10.00** ragazzi Prima Comunione; **Ore 10.30** medie; **Ore 11.15** adolescenti

Celebrazioni:

Ore 15.00 solenne celebrazione della passione del Signore e venerazione della S. Croce.

Ore 21.00 Via Crucis e processione con Cristo morto.

Con questo percorso: inizio in chiesa, Misericordia, Circonvallazione, Marconi, Roma, p.zza Paganessi conclusione e benedizione con la Croce.

(Come al solito chiediamo di addobbare il percorso).

SABATO SANTO - 19 aprile Veglia pasquale

E' il giorno del silenzio. Nessuna liturgia fino al momento della solenne veglia pasquale. La Chiesa vive nella certezza della risurrezione: tutte le letture bibliche che ripercorrono la storia della salvezza portano verso il momento luminoso della risurrezione. Esso apre alla comunità cristiana la prospettiva di una nuova creazione che i quattro momenti liturgici con i loro simboli (liturgia della **Luce**, della **Parola**, **Battesimale** ed **Eucaristica**) celebrano e fanno vivere. La veglia pasquale è il crocevia della Quaresima e della Pasqua, della morte e della vita, delle tenebre e della luce, del silenzio e della Parola. Poiché si veglia nell'attesa della risurrezione essa appare come la **madre di tutte le sante veglie**.

Celebrazioni: Ore 21.00 Veglia pasquale.

DOMENICA - 20 aprile PASQUA DI RISURREZIONE

Celebrazioni: S.Messe ore **08.00, 10.00, 11.15** (solenne), **18.30**.

Ore **18.00** Vespri e Benedizione Eucaristica.

21 aprile Lunedì dell'Angelo

Celebrazioni: S.Messe ore **08.00, 10.00, 11.15**. (No Messa 18.30)

Prepariamoci alla confessione pasquale

- come momento importante per recuperare il senso della nostra vita.
- come momento perché la luce del vangelo raggiunga il quotidiano.
- come luce e forza per amare pur nella fatica del vivere.

ORARIO CONFESIONI

Lunedì santo: ore 18.00 2^a medie; ore 20.45 interparrocchiale Pagazzano

Martedì santo: ore 10.00 adulti, ore 18.00 1^a media
ore 20.45 adolescenti, giovani, adulti.

Mercoledì santo: ore 18.00 3^a media; ore 20.45 interparrocchiale Morengo

Giovedì santo: dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Venerdì santo: dalle ore 09.00 alle ore 12.00; dalle ore 16.00 alle ore 20.00

Sabato santo: dalle ore 09.00 alle ore 12.00; dalle ore 15.00 alle ore 20.00